

Grande partecipazione e grande emozione sabato pomeriggio 12 maggio 2018, alla Residenza Botteselle per la presentazione del libro *“I Caduti della Grande Guerra di Farra di Soligo”*. Un lavoro, quello degli autori **Mattia Perencin** di Farra di Soligo e **Massimiliano Guglielmi** di Sernaglia della Battaglia, appassionati di storia locale, durato un anno e mezzo, con la difficoltà nel reperire e verificare i dati e le informazioni tra i mercatini, negli archivi, tra i loculi, negli ospedali militari e in internet.



Nella prima parte l'autore del volume Mattia Perencin, che è anche assessore alla Cultura del Comune di Farra di Soligo e consigliere della provincia di Treviso, ha descritto i diari lasciati dai parroci monsignor Pasin e don Desiderio Calderer e sono stati letti i passi più significativi dal periodo dell'occupazione del territorio alla liberazione per capire cosa stesse attraversando in quel periodo la popolazione locale con il saccheggio delle case ed i bombardamenti. A Soligo, Farra e Col S. Martino molta popolazione scappava, e i parroci ci lasciano alcune memorie.

Sono rimasti i parroci ed i poveri, scrivevano.

La gente nelle case attendeva e i nemici assediavano i paesi, la canonica si riempie di parrocchiani ...

Alcune chiese della zona, come la Madonna dei Broi di Farra venne usata come stalla, dopo aver fatto cadere le campane.

E' stato ricordato anche l'affondamento del piroscafo Umberto I nel 1916 che ha visto la morte di 1926 persone tra cui 10 di Farra di Soligo.

Nella seconda parte l'altro autore Massimiliano Guglielmi ha mostrato le divise, i fucili, le attrezzature utilizzate durante la Guerra e le uniformi

delle crocerossine con la partecipazione del gruppo di rievocazione storica nato nel 1998 le Sentinelle del Lagazuoi, di cui fa parte anche Massimiliano.

L'attenzione era tanto che sono stati, gli anziani e i loro familiari, quasi due ore ad ascoltarli, perché queste emozioni restano e vivono nell'anima dei ns anziani.